

Celebrazione inizio del mese di maggio 2020 ***Santuario della Madonnina del lago***

*Mentre trascorre la vita
solo tu non sei mai
Santa Maria del cammino
sempre sar  con te.*

*Vieni o Madre, in mezzo a noi
vieni, Maria quaggi :
cammineremo insieme a te,
verso la libert .*

SALUTO INIZIALE E SEGNO DELLA CROCE

ACCENSIONE DELLA LAMPADA

Vergine Santa, ascolta la nostra preghiera:
come questa luce, che ora alimentiamo,
illumina e riscalda, cos , guardando a Te,
stella luminosa che brilla sul nostro cammino,
e fonte della divina Grazia,
i tuoi figli ricevano luce e conforto,
perch  dove c'  incredulit  fiorisca la fede,
dove c'  disperazione fiorisca la speranza,
dove c'  egoismo fiorisca la carit . Amen.

*Quando qualcuno ti dice:
"Nulla mai cambier ".*

*Lotta per un mondo nuovo
lotta per la verit .*

*Vieni o Madre, in mezzo a noi
vieni, Maria quaggi :
cammineremo insieme a te,
verso la libert .*

1 MISTERO: GES  PREGA NELL'ORTO DEGLI ULIVI

La Vergine Maria guarda tutti noi, ciascuno di noi. E ci guarda come Madre, con tenerezza, con misericordia, con amore. Cos  ha guardato il figlio Ges , in tutti i momenti della sua vita, gioiosi, luminosi, dolorosi, gloriosi, come contempliamo nei Misteri del Santo Rosario, semplicemente con amore. Quando siamo stanchi, scoraggiati, schiacciati dai problemi, guardiamo a Maria, sentiamo il suo sguardo che dice al nostro cuore: "Forza, figlio, ci sono io che ti sostengo!". La Madonna ci conosce bene,   mamma, sa bene quali sono le nostre gioie e le nostre difficolt , le nostre speranze e le nostre delusioni. Quando sentiamo il peso delle nostre debolezze, dei nostri peccati, guardiamo a Maria, che dice al nostro cuore: "Rialzati, va' da mio Figlio Ges , in Lui troverai accoglienza, misericordia e nuova forza per continuare il cammino".

(Papa Francesco, 13 ottobre 2013)

Preghiamo per gli ammalati e gli agonizzanti;
per i medici, gli infermieri e gli operatori sanitari
che si prendono cura di loro.
Preghiamo per chi si sente smarrito
e soffre per la solitudine e ogni forma d'incertezza.

PADRE NOSTRO, 10 AVE MARIA, GLORIA, LODATO SEMPRE SIA

*Lungo la strada la gente
chiusa in se stessa va;
offri per primo la mano
a chi è vicino a te.*

*Vieni o Madre, in mezzo a noi
vieni, Maria quaggiù:
cammineremo insieme a te,
verso la libertà.*

2 MISTERO: LA FLAGELLAZIONE

Una mamma aiuta i figli a crescere e vuole che crescano bene; per questo li educa a non cedere alla pigrizia – che deriva anche da un certo benessere –, a non adagiarsi in una vita comoda che si accontenta di avere solo delle cose. La mamma ha cura dei figli perché crescano sempre di più, crescano forti, capaci di prendersi responsabilità, di impegnarsi nella vita, di tendere a grandi ideali. [...] Una mamma poi pensa alla salute dei figli educandoli anche ad affrontare le difficoltà della vita. Non si educa, non si cura la salute evitando i problemi, come se la vita fosse un'autostrada senza ostacoli. La mamma aiuta i figli a guardare con realismo i problemi della vita e a non perdersi in essi, ma ad affrontarli con coraggio, a non essere deboli, e a saperli superare, in un sano equilibrio che una madre "sente" tra gli ambiti di sicurezza e le zone di rischio. E questo una mamma sa farlo!

(Papa Francesco, 4 maggio 2013)

Preghiamo per i bambini, i ragazzi e i giovani
perché non smettano di avere fiducia
e per i loro genitori e i nonni,
perché non manchino di sostenere i loro sogni.
Per le vocazioni sacerdotali

PADRE NOSTRO, 10 AVE MARIA, GLORIA, LODATO SEMPRE SIA

*Quando ti senti ormai stanco
e sembra inutile andar,
tu vai tracciando un cammino
un altro ti seguirà.*

*Vieni o Madre, in mezzo a noi
vieni, Maria quaggiù:
cammineremo insieme a te,
verso la libertà.*

TERZO MISTERO: GESÙ CORONATO DI SPINE

Maria, la madre che ebbe cura di Gesù, ora si prende cura con affetto e dolore materno di questo mondo ferito. Così come pianse con il cuore trafitto la morte di Gesù, ora ha compassione della sofferenza dei poveri crocifissi e delle creature di questo mondo sterminate dal potere umano. [...] Perciò possiamo chiederle che ci aiuti a guardare questo mondo con occhi più sapienti. Insieme a lei, nella santa famiglia di Nazaret, risalta la figura di san Giuseppe. Egli ebbe cura e difese Maria e Gesù con il suo lavoro e la sua presenza generosa, e li liberò dalla violenza degli ingiusti portandoli in Egitto. Nel Vangelo appare come un uomo giusto, lavoratore, forte. Ma dalla sua figura emerge anche una grande tenerezza, che non è propria di chi è debole ma di chi è veramente forte, attento alla realtà per amare e servire umilmente. Per questo è stato dichiarato custode della Chiesa universale. Anche lui può insegnarci ad aver cura, può motivarci a lavorare con generosità e tenerezza per proteggere questo mondo che Dio ci ha affidato.

(Papa Francesco, Laudato sii, 242-243)

Preghiamo per la terra e per tutti noi
perché, ricercando l'essenziale,
custodendo il bello, operando il bene,
ci prendiamo cura del creato e delle creature.

PADRE NOSTRO, 10 AVE MARIA, GLORIA, LODATO SEMPRE SIA

*È l'ora che pia la squilla fedel
le note c'invia dell'Ave del ciel.*

*Ave, ave, ave, Maria!
Ave, ave, ave, Maria!*

Quarto mistero: Gesù porta la Croce

La Madonna guarda la missione del Figlio con esultanza ma anche con apprensione, perché Gesù diventa sempre più quel segno di contraddizione che il vecchio Simeone le aveva preannunciato. Ai piedi della croce, è donna del dolore e al contempo della vigilante attesa di un mistero, più grande del dolore, che sta per compiersi.

Tutto sembra veramente finito; ogni speranza potrebbe dirsi spenta. Anche lei, in quel momento, ricordando le promesse dell'annunciazione avrebbe potuto dire: non si sono avverate, sono stata ingannata. Ma non lo ha detto. Eppure lei, beata perché ha creduto, da questa sua fede vede sbocciare il futuro nuovo e attende con speranza il domani di Dio. A volte penso: noi sappiamo aspettare il domani di Dio? O vogliamo l'oggi? Il domani di Dio per lei è l'alba del mattino di Pasqua, di quel giorno primo della settimana. Ci farà bene pensare, nella contemplazione, all'abbraccio del figlio con la madre. L'unica lampada accesa al sepolcro di Gesù è la speranza della madre, che in quel momento è la speranza di tutta l'umanità.

(Papa Francesco, 21 novembre 2013)

Preghiamo per i governanti,
i responsabili della politica e dell'ordine pubblico;
per gli operatori della Caritas
e di ogni forma di volontariato,
perché abbiano cura del bene comune.

PADRE NOSTRO, 10 AVE MARIA, GLORIA, LODATO SEMPRE SIA

*Nel piano di Dio l'eletta sei tu,
che porti nel mondo il Figlio Gesù.*

*Ave, ave, ave, Maria!
Ave, ave, ave, Maria!*

QUINTO MISTERO: GESÙ MUORE SULLA CROCE

Il nostro cammino di fede è legato in modo indissolubile a Maria da quando Gesù, morente sulla croce, ce l'ha donata come Madre dicendo: «Ecco tua madre!» (Gv 19,27). Queste parole hanno il valore di un testamento e danno al mondo una Madre. Da quel momento la Madre di Dio è diventata anche Madre nostra! Nell'ora in cui la fede dei discepoli veniva incrinata da tante difficoltà e incertezze, Gesù li affidava a Colei che era stata la prima a credere, e la cui fede non sarebbe mai venuta meno. E la "donna" diventa Madre nostra nel momento in cui perde il Figlio divino. Il suo cuore ferito si dilata per fare posto a tutti gli uomini, buoni e cattivi, tutti, e li ama come li amava Gesù. La donna che alle nozze di Cana di Galilea aveva dato la sua cooperazione di fede per la manifestazione delle meraviglie di Dio nel mondo, al calvario tiene accesa la fiamma della fede nella risurrezione del Figlio, e la comunica con affetto materno agli altri. Maria diventa così sorgente di speranza e di gioia vera!

(Papa Francesco, 1 gennaio 2014)

Preghiamo per papa Francesco, i vescovi,
i presbiteri e i diaconi;
per tutta la Chiesa, per ogni battezzato
e per ogni uomo e donna di buona volontà
siano tutti ministri di speranza.

PADRE NOSTRO, 10 AVE MARIA, GLORIA, LODATO SEMPRE SIA

SALVE REGINA

ATTO DI CONSACRAZIONE ALLA MADONNA

Maria,
Sposa di Giuseppe,
Madre di Cristo, della Chiesa
e di tutti noi qui radunati al Tuo cospetto:
a Te ricorriamo con cuore fiducioso
e a ti ci consacriamo!

Donaci di contemplare e di vivere,
con fede rinnovata e ardente,
i misteri del santo Rosario
e di amare Gesù come l'unico
Signore e Salvatore delle nostre case,
la nostra sola sorgente di amore,
di gioia e di vita.

Maria,
guida i nostri passi e ponili al sicuro
da ogni insidia del maligno.
Rendici costanti nella fedeltà
al Vangelo della famiglia,
generosi nell'amore filiale,
paterno, materno, fraterno,
aperti al dono della vita
in ogni sua stagione,
forti nelle prove e nelle sofferenze,
coraggiosi nella testimonianza
ecclesiale e sociale
che vogliamo rendere
come famiglia cristiana.

Volgi il Tuo sguardo amorevole
e apportatore di benedizioni
sulla nostra Nazione, sulle nostre città,
sui nostri paesi di Azzate, Buguggiate e Brunello
sulla crisi spirituale,
morale ed economica
che tante famiglie affligge.

Maria,
Ti preghiamo,
supplicando un amore paziente e generoso,
desiderosi di ricevere,
per la Tua potente mediazione,
nuove e abbondanti grazie
di conversione, di liberazione,
di guarigione, di consolazione
su tutte le famiglie della nostre Parrocchie
provate da lutti, separazioni, conflitti malattie ed epidemie,
sulle famiglie più povere e dimenticate;
sui malati, sui fanciulli e i giovani.

Proteggi il Santo Padre Francesco
e il nostro Vescovo Mario
i nostri sacerdoti
don Cesare, don Claudio don Gianni e don Alberto:
possano essere esauditi

i loro voti di santità e di pace
sulla Chiesa e sul mondo intero.

Maria,
Madre della Santa Famiglia
e Regina di tutte le famiglie del mondo:
accoglici, perché in Te confidiamo
e a Te ci affidiamo,
ora e per tutto il tempo
del nostro umano pellegrinare.
Amen.

ORAZIONE

O Dio, che nella gloriosa risurrezione del tuo Figlio
hai ridato la gioia al mondo intero,
per intercessione di Maria Vergine
concedi a noi di godere la gioia della vita senza fine.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

BENEDIZIONE

REGINA COELI
